

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 828

Domenica 05 marzo 2017

I domenica di Quaresima

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 4,1-11)

In quel tempo, ¹ Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ² Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³ Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴ Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*». ⁵ Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶ e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*».

⁷ Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*». ⁸ Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria ⁹ e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». ¹⁰ Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».



Per una lettura del testo: Con le Ceneri, simbolo di morte e di pentimento, siamo entrati nella Quaresima, ossia in un tempo di conversione e di ritorno a Dio. I quaranta giorni di questo tempo liturgico, ci ricordano: il tempo di prova e di conversione di Israele nel deserto, dopo essere stato liberato dalla schiavitù d'Egitto; i quaranta giorni di Mosè sulla montagna alla presenza di JHWH; i giorni del cammino di Elia per raggiungere l'Oreb; i 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto tentato dal diavolo.

12 - "La sapienza nella Bibbia"



"La donna perfetta...
Ben superiore alle perle è il suo valore.
Apra la bocca con saggezza
e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà.

Fallace è la grazia e vana è la bellezza
ma la donna che teme Dio è da lodare."

(Proverbi 31, versetti vari)



LA VIA FEMMINILE AL POTERE

Per rendere il mondo migliore non è sufficiente essere persone migliori e neanche un genere migliore ma occorre mettere in discussione quel preciso modello di potere che rende peggiore chiunque lo detenga.

La frase "Il potere logora chi non ce l'ha" sintetizza bene questo concetto di potere: potere che è sempre contro qualcuno, potere che non bisogna temere di definire patrimonio maschile perché nei secoli sono stati gli uomini a codificarlo perpetuandolo senza mai discuterlo.

Questo potere può essere profondamente rimesso in discussione dalle donne, il genere che nell'evoluzione sociale è sempre stato nel ruolo del "logorato". Per arrivare al potere sono sempre bastati gli uomini ma ora che serve ripensarlo gli uomini da soli non bastano più. Ai confini del potere forte, dove ci sono i poteri deboli, le logiche sono meno gerarchiche e più reticolari. Quando si è tutti fragili ci si teme di meno. Le donne possono dar vita ad un potere non più sottrattivo ma generativo ed offrire a tutti, maschi compresi, l'opportunità di essere potenti insieme anziché uno contro l'altro.

Liberamente tratto da Michela Murgia in l'Espresso 28 agosto 2016

Coraggio ed amorevolezza.

Ecco la donna nella storia montaionese!

8 marzo 1944

Protesta delle donne. Un gruppo di circa trecento donne si recarono in municipio per reclamare il rilascio delle tessere annonarie dei giovani renitenti alla leva che erano tutti alla macchia, la fine



delle loro ricerche e la libertà per quelli che erano stati arrestati.

La protesta era partita da Torri e si era ingrossata lungo la strada; donne decise che non esitarono a levare di mezzo con uno schiaffone la guardia fascista che, pistola in pugno, aveva tentato di fermarle.

10 marzo 1922

“Cara Rosa che fin da piccina ho conosciuto in casa mia, che ho considerato, rispettato ed amato come si farebbe di una figliola; a te che mi hai sempre colmato di amorevoli attenzioni, ho voluto, in segno di gratitudine, lasciare tutte le mie sostanze, come saprai dal testamento, perché esse ti rendano più sopportabili le noie ed i dolori di questo mondo. Non sono moltissime e diverranno molte meno, decimate dalla tassa di successione, ma spero che saranno sufficienti per farti passare comodamente la vita.” Il medico chirurgo Benvenuto Pomponi

PAPA FRANCESCO ringrazia le donne

“Un saluto a tutte le donne che ogni giorno cercano di costruire una società più umana e accogliente. E un grazie fraterno anche a quelle che in mille modi testimoniano il Vangelo e lavorano nella Chiesa. Voglio anche sottolineare l'importanza delle donne e la necessità della loro presenza nella vita. Un mondo dove le donne sono emarginate è un mondo sterile, perché le donne non solo portano la vita, ma ci trasmettono la capacità di vedere oltre.”

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 04, ore 17 (parr.le)
deff. Brogi - Gelici - Pieri.

Domenica 05, ore 10 (V.S.)

ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

Lunedì 06, ore 17 (parr.le)
def. Sebastiano Tommāsulo.

Martedì 07, ore 17,15 (V.S.)
deff. Lina e Antonio Bigazzi.

Mercoledì 08, ore 17 (parr.le)
def. fam. Pesci.

Giovedì 09, ore 17,15 (V.S.)
deff. Dino e Dina Posarelli
def. Gasparini.

Venerdì 10, ore 17 (parr.le)
def. Luisa Monachino,
def. G. Paolo Galigani

Sabato 11, ore 17 (parr.le)
def. Anna Falàgiani
def. Adolfo Bartalucci.

Domenica 12, ore 10 (V.S.)
deff. Giuseppa e Guido
Rossetti.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

SABATO 4 alle ore 17, **Mons. Vescovo**
benedirà il Battistero restaurato e
presiederà la S. Messa.

CATECHESI DELLE FAMIGLIE

Lunedì 6 o ~~7~~ (a scelta) incontro sul tema:
"esperienza dell'ascolto", ore 21,15 - 22,30.

LETTURA DEL VANGELO FESTIVO

Mercoledì 8, ore 16-17.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Lunedì, martedì e giovedì via Leonardo
da Vinci e inizio via Buonarroti,
ore 18-19,30.

BATTESIMI

Domenica 5, durante la messa nella
parrocchiale alle 11,30, riceveranno
il Battesimo i piccoli **Silvia Lorenzini**
e **Alessandro Bibbiani**. AUGURI!!!

PARROCCHIA TELEFONI UTILI

Fisso 0571. 69001 (con segreteria telefonica)
Cell. 338.7069615
SABATO dalle 9,30 alle 12 in chiesa per le
confessioni e/o l'ascolto.

CONDOGLIANZE

E' venuto a mancare il nostro
compaesano **Luciano Bigazzi**.
Siamo vicini ai parenti e agli
amici con preghiere di suffragio.

La famiglia parrocchiale e gli amici sono
molto dispiaciuti per l'incivile imbrattatura
dei muri esterni della chiesa. Impegnamoci
tutti quanti nell'educazione civica dei nostri
ragazzi, affinché questo non accada più.

8 MARZO: riflettiamo ridendo...

Per l'8 marzo
lasciamo le mimose
sulle piante, e alle
donne regaliamo ciò
che non appassisce
mai: tenerezza,
rispetto e amore.

Una donna che pensa fa paura,
una donna che fa quello che
pensa terrorizza.

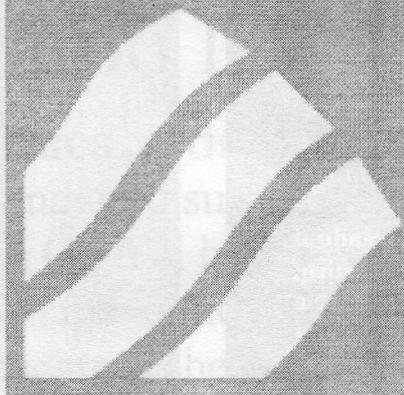


Se offendi una donna
per sentirti un vero
uomo hai fatto il
primo passo per
smettere di esserlo.

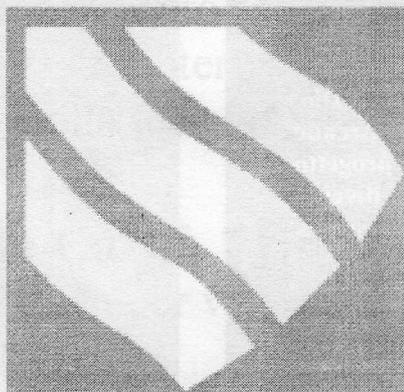
E Dio creò la donna...
le promise che avrebbe trovato
un uomo intelligente e fedele
in ogni angolo della terra...



...Poi rese la terra rotonda...



**PRIMA scheda di
QUARESIMA**



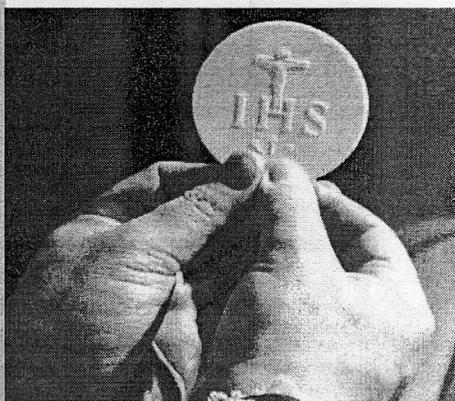
Caritas
Diocesi
di Volterra



Via Vittorio
Veneto, 2 56045 Volterra (Pi)
tel 058888379
mail caritas@diocesivolterra.org

**Per un
cibo...**

**...che
ci fa
crescere**



Dacci oggi il nostro pane...

...Dell'Eucarestia

"Io sono il Pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6,50-51).

Il corpo è sostenuto dal cibo, ma il cibo pur nutrendo il corpo non può liberarlo dalla morte. Il cibo eucaristico, significato da questo simbolo della vita, così elementare e pregnante, come il pane, anticipa e prefigura quella vita eterna e quella comunione senza più ombre con Dio che sarà per sempre nel regno di Dio. Il nutrimento spirituale che il Signore ci dà attraverso l'Eucarestia è incorruttibile e rende incorruttibile la salute della nostra anima, a meno che noi, con la nostra volontà (e cioè col peccato), non vogliamo distruggerla.

...della Parola

"Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4,4).

C'è un cibo che è capace di sfamare: è la parola di Dio. Solo nutrendosi a questa mensa l'uomo comprende pienamente il senso della propria vita ed il progetto pensato su di essa. La Parola ascoltata e meditata diventa lo strumento per interpretare i fatti e la storia personale e collettiva.

...della Carità

Il pane è un elemento essenziale per la vita dell'uomo, è immagine del bisogno di nutrimento. L'uomo ha bisogno di mangiare per vivere. Tra le tante contraddizioni che caratterizzano la nostra società una è legata senz'altro all'alimentazione. Per alcuni è un problema perché non hanno accesso al cibo per altri è un problema perché hanno un rapporto distorto con esso. Sul primo caso siamo portati a pensare che non dipende da noi: le cause della fame nel mondo sono da attribuire a chi detiene i fili del potere, dell'economia; salvo poi accorgerci che anche accanto a noi ci sono famiglie che faticano a procurarsi il necessario. Molto più evidente è il rapporto non sereno ed equilibrato che in molti hanno con l'alimentazione, ne è prova il moltiplicarsi di casi di anoressia, bulimia, diete estreme, ecc...

Apriamo le nostre porte

...all'Eucarestia

- Prendiamo sul serio il grande dono che Gesù ci ha fatto accostandoci consapevolmente all'Eucarestia?
- Lasciamo che Gesù che entra dentro di noi cambi realmente la nostra vita?

...alla Parola

- Mi confronto con la parola di Dio?
- Cerco di interpretare i fatti della mia vita alla luce del Vangelo?

... alla Carità

- Mangio per vivere o vivo per mangiare?
- Sono informato/a sulle reali cause di una cattiva distribuzione delle risorse?
- Cerco di scegliere cibi "etici" perchè non provenienti da sfruttamento di altre persone?
- Cerco di privilegiare alimenti a km 0?
- Mi sforzo di non sprecare il cibo?

Parola e Pane nella messa

Parola e Pane nella Messa diventano un tutt'uno, come nell'Ultima Cena, quando tutte le parole di Gesù, tutti i segni che aveva fatto, si condensarono nel gesto di spezzare il pane e di offrire il calice, anticipo del sacrificio della croce, e in quelle parole: "Prendete, mangiate, questo è il mio corpo ... Prendete, bevete, questo è il mio sangue". E con l'Eucaristia sentiamo questa appartenenza proprio alla Chiesa, al Popolo di Dio, al Corpo di Dio, a Gesù Cristo. Non finiremo mai di coglierne tutto il valore e la ricchezza. Chiediamogli allora che questo Sacramento possa continuare a mantenere viva nella Chiesa la sua presenza e a plasmare le nostre comunità nella carità e nella comunione, secondo il cuore del Padre. E questo si fa durante tutta la vita!" (Papa Francesco, udienza generale del 5 febbraio 2014)



PREGHIAMO
*Dà a tutti, o Signore, il
Pane Eucaristico
che è la Tua vita, il Tuo
Amore, la Tua Beatitudine.*